

# "Emergenza Nord Africa", Comuni in difficoltà per continuare a sostenere 2.400 profughi

DA MILANO

**U**ltimi giorni di "Emergenza Nord Africa". E dei relativi stanziamenti con cui i Comuni hanno provveduto a sostenere i 2.400 profughi accolti in Lombardia. Il 31 dicembre si avvicina e i Comuni, alle prese con una severa politica di tagli, «non possono sopperire a questo ulteriore intervento». A lanciare l'allarme è Attilio Fontana, presidente di Anci Lombardia, che ieri ha inviato una lettera al prefetto di Milano. Fontana non nasconde la sua preoccupazione: abbandonare a se stessi un numero elevato di migranti

potrebbe mettere a rischio anche «la sicurezza e l'ordine pubblico».

La preoccupazione cresce anche tra i profughi. Martedì un centinaio di persone ha manifestato di fronte alla sede della prefettura di Milano per ottenere «risposte sul futuro». Hanno un documento in tasca certo, non possono essere espulsi, ma rischiano di finire per strada: «Non si passi dall'emergenza Nord Africa all'emergenza freddo - chiedono -. Ma si pensi a una soluzione a lungo termine». Molti di loro hanno trascorso l'ultimo anno e mezzo "parcheeggiati" in strutture di accoglienza private (so-

prattutto hotel) e non hanno avuto la possibilità di avviare una vera integrazione.

Caritas Ambrosiana ha lavorato invece per favorire percorsi di autonomia: «Alcuni profughi che abbiamo seguito sono riusciti a trovare casa e lavoro - spiega Luciano Gualzetti -. Una cinquantina di persone, particolarmente fragili, resterà con noi ancora per qualche tempo. Il vero problema saranno i profughi che, accolti negli alberghi, si ritroveranno per strada». E che andranno a bussare alle porte di Caritas e di altri enti di assistenza.

**Ilaria Sesana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

